

**PROGRAMMA SVOLTO - STORIA**

DOCENTE      FRANCESCA VIGANO'

CLASSE TERZA A Linguistico

**ANNO SCOLASTICO    2017-2018**Manuale in adozione: BORGOGNONE G., CARPANETTO D., *L'idea della storia*, Pearson, vol.1

PERIODIO	TEMA
Dall'800 all'anno 1000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Origine e sviluppo del sistema feudale</li> <li>- L'organizzazione del potere pubblico nel Sacro Romano Impero</li> <li>- Il potere signorile</li> <li>- La rinascita dell'anno 1000</li> <li>- Lo scontro tra papato e impero</li> <li>- L'esigenza di riforma della Chiesa di Roma</li> </ul>
Il passaggio dall'età medioevale all'età moderna	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee politiche, culturali ed economiche tra medioevo ed età moderna</li> <li>- Dal feudalesimo allo Stato moderno</li> <li>- Il tramonto dell'universalismo papale e imperiale</li> <li>- Dal comune alla Signoria e la formazione degli stati regionali in Italia</li> </ul>
L'emergere delle monarchie e il declino dei poteri universali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'origine delle monarchie nazionali</li> <li>- La Bolla d'Oro e la trasformazione dell'Impero</li> <li>- La guerra dei Cento anni</li> <li>- La Guerra delle due rose</li> </ul>
L'Italia degli Stati regionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il passaggio dal comune alla signoria</li> <li>- Il ducato di Milano</li> <li>- Il Regno di Napoli: Angioini e Aragonesi</li> <li>- La Repubblica di Firenze</li> <li>- La Repubblica di Venezia</li> <li>- La politica d'equilibrio</li> </ul>
La fine del Medioevo e l'età moderna	Umanesimo e Rinascimento L'Impero di Carlo V
L'Europa e i nuovi mondi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I viaggi di esplorazione e le scoperte geografiche</li> <li>- Conseguenze culturali, economiche e politiche della scoperta dell'America</li> <li>- La formazione degli imperi coloniali</li> </ul>
I fermenti religiosi nell'Europa del Cinquecento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La nascita della riforma protestante</li> <li>- Lutero</li> <li>- La diffusione della Riforma in Germania</li> <li>- Calvino</li> <li>- La riforma anglicana</li> <li>- Riforma e Controriforma cattolica</li> </ul>
L'età di Filippo II	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La politica interna di Filippo II</li> <li>- Le rivolte nei Paesi Bassi</li> <li>- Elisabetta I</li> <li>- Le guerre di religione in Francia</li> <li>- La guerra dei Trent'anni</li> </ul>

**COMPITI ESTIVI PER CHI, PUR NON AVENDO IL DEBITO FORMATIVO, HA IL POTENZIAMENTO**

Eseguire i seguenti esercizi sul libro di testo

Es. 1 p.500

Es. 15 p. 499 (max. 25 righe)

## **Brano p. 482**

### **Domande a p. 361 (a,b,c)**

#### **Rispondi alle seguenti domande in 12 righe**

- 1- Indica quali fattori resero possibili le grandi scoperte geografiche alla fine del XV secolo.
- 2- Spiega quali trasformazioni, intervenute in alcuni Stati europei a partire dal secolo XIV, indicano la nascita dello stato moderno.
- 3- Spiega quali conflitti sociali e politici determinò la diffusione del luteranesimo in Germania.
- 4- Spiega come nacque in Inghilterra la Chiesa anglicana.
- 5- Spiega quale era l'ideale politico di Carlo V e i motivi per cui non riuscì a realizzarlo
- 6- Spiega i principi fondamentali della teoria calvinista
- 7- Indica che cosa stabilisce la pace di Augusta

#### **Capacità di utilizzare il registro specifico della disciplina**

##### **Definisci i seguenti termini o espressioni**

- 1- Sacerdozio universale
- 2- Encomienda
- 3- Cuius regio eius religio
- 4- Riforma e Controriforma cattolica
- 5- Signoria
- 6- Eserciti mercenari
- 7- Reconquista

#### **Leggi il seguente testo e rispondi alla domanda**

L'ITALIA E GLI STATI EUROPEI [E. Feuter, *Storia del sistema degli Stati europei dal 1492 al 1559*]

Due considerazioni inducevano i governi delle grandi potenze ad aspirare all'egemonia sull'Italia: una riguardava la diversità dei mezzi esistenti tra gli Stati italiani e i grandi Stati consolidati nel corso del sec. XV; l'altra riguardava i vantaggi (anzitutto economici e perciò anche militari) che il dominio sull'Italia e l'esclusione della potenza rivale da questo comportavano.

Per quanto riguarda il primo punto – la differenza dei mezzi – sarebbe assolutamente erroneo intendere questa differenza alla stregua della morale, sia pure solo nel senso che grandi stati aggressori fossero organismi statali politicamente più elevati o più razionalmente organizzati. In Italia vi era di certo all'inizio dell'epoca, almeno uno stato che nella sua organizzazione era rimasto dietro ai grandi Stati recentemente consolidati (lo Stato pontificio e il Regno di Napoli). Ma Stati come Venezia, Milano e Firenze, non possono dirsi affatto arretrati rispetto alla Francia e alla Spagna, e anche chi volesse riconoscere in sintomo di superiorità politica nella relativa compattezza nazionale dei grandi Stati, basterebbe gettasse uno sguardo sulla grande potenza asburgica per capire che anche questo criterio sarebbe inadeguato. Soltanto l'estensione dava ai nuovi grandi stati la preminenza sugli stati medi italiani: quelli erano in grado, almeno per terra, di costruire eserciti maggiori [...] Di fronte agli stati italiani non si può riconoscere loro alcuna superiorità; soltanto la superiorità geografica decisiva.

Il vantaggio economico dell'egemonia sull'Italia si può riassumere in tre punti: l'utile finanziario diretto proveniente dal dominio su grandi centri industriali o commerciali; il vantaggio economico che veniva al possessore della ricchezza, in alcune regioni d'Italia, di prodotti del suolo e innanzitutto il grano, e finalmente il guadagno, che trascendeva il mero campo economico e consisteva nell'avere a disposizione le forze marinare e cristiane del Mediterraneo.

#### **DOMANDE**

- Secondo Feuter, quali motivi spiegano il desiderio di Francia e Spagna di imporre il proprio controllo sull'Italia? (max. 10 righe)